



Dal 4 maggio allenamenti individuali, le squadre dal 18. Sui tornei nulla è deciso

Descrizione

Dal **4 maggio** potranno riprendere gli allenamenti degli atleti professionisti o di interesse nazionale che praticano sport individuali, nel rispetto del distanziamento previsto dalle normative sanitarie contro la pandemia: invece per gli sport di squadra bisognerà aspettare il **18 maggio**. Il via libera, nella forma prevista da chi lo attendeva, è arrivato in serata con la conferenza stampa del presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, che ha illustrato il contenuto dell'ultimo **Dcpm**.

Nuoto, tennis e atletica cominceranno quindi prima del **calcio**, con il mondo del pallone che avrà ancora un po' di tempo per sciogliere gli ultimi dubbi sanitari e legali, in un quadro che finora era di assoluta incertezza. Quanto al campionato però il premier chiarisce: *"Nulla ancora è deciso"*. La **serie A** conta molto sul protocollo sugli allenamenti stilato dalla Commissione medico scientifica della **Federcalcio**.



Il logo della Federcalcio

Ma restano tanti dubbi, evidenziati anche dai medici delle società, e non è da meno l'aspetto legale, perché un club, [secondo i giuslavoristi](#), potrebbe essere chiamato a rispondere sul piano civile, ma anche su quello penale in caso di contagi tra i giocatori e pochi altri tesserati coinvolti nel progetto ripartenza.

In serie C, il presidente **Francesco Ghirelli** ha convocato una conference call dei medici, dopo che



a stato per non esser stati consultati: si verificherà fattibilità e adattamenti del
p tifosi, secondo un sondaggio, condotto da IZI con Comin & Partners, la
n italiani (il **64%**) sarebbe **contraria alla ripresa** dei campionati professionistici,
S sanitari.



Anche Vincenzo Nibali vede la ripresa più vicina (foto Ansa)

Esultano, intanto, gli altri sport, anche se solo il testo del decreto chiarirà se ad esempio il **ciclismo** è considerato sport singolo o di squadra. Lo conferma il ct della nazionale italiana, **Davide Cassani**, che aspettava con ansia il via libera del governo alla ripresa degli allenamenti individuali: *“È un passo che mi trova completamente d'accordo, la situazione sembra in miglioramento. Noi ciclisti saremo responsabili: siamo stati tra i primi a fermarci e alla ripresa seguiremo le regole, d'altronde siamo abituati ad allenarci da soli. Avremo sempre la mascherina in tasca da usare se ci fermeremo e manterremo una distanza di venti o trenta metri dagli altri”*.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Tag

1. allenamenti
2. Calcio
3. Conte
4. Dpcm
5. sport

Data di creazione

26 Aprile 2020

Autore

redazione